

È solo una lettera.

Una lettera: *A!*

A è la prima dell'alfabeto, è il suono più corto per esprimere un mio giudizio.

Dico:

- Ah! - È una conferma di quello che dite. Io vi ascolto e confermo... quasi sempre.

A pitturare questo inizio di pensiero, ne potrei dire tante di lettere e anche di parole, ma non è sempre facile per me.

All'ospedale, *A* era la prima lettera che pronunciavo quando ripetevo le vocali per esercitare la voce.

Modulavo e vocalizzavo dall'alto al basso e dal basso all'alto.

Lavoravo mezz'ora con la logopedista, poi ero solo e parlavo; ripetevo le parole sentite alla radio o alla televisione per tenermi allenato.

Mi parlavo e basta, non mi rispondevo.

A star solo ore e giornate intere, ne dici di lettere e parole!

Parlavo da solo perchè il mio corpo non si dimenticasse come fare uscire i suoni.

Sai che discorsi con la sola lettera *A*: *A* aperta, *A* spinta, *A* sospirata, *A* gorgheggiata.

Mai urlata!

Non riesco a urlare, ma non mi va nemmeno di farlo; se urlo o no, non cambia niente.

Non ho rabbia, sono assuefatto alla rabbia, e poi, con la sclerosi, non posso picchiare nè urlare.

Come posso arrabbiarmi?

Non mi fa arrabbiare sapere che non mi riconoscono nuovi mezzi ausiliari perché dicono che tanto, fra poco, sarò a letto tutto il tempo.

Non posso farci niente, se chi dovrebbe capire non immagina che io potrei star così fino a cento anni! Siamo longevi in famiglia!

Dico che non va bene e poi sento rispondere:

- Sì, sì, sono dispiaciuto - dicono - *AH!* - Ritorna la lettera!

Però, *HA HA* è anche una risata, e te le fai per forza in questo caso!

Finisco proprio ridendo, pensando a una frase che ho letto su Internet:

- Tutti ridono di me perché sono diverso, ma io rido di loro perché son tutti uguali! –

Lo so che nessuno ride di me, ma io rido comunque, quello posso farlo!

HA HA HA!

(Categoria adulti)